

**VERIFICA PREVENTIVA DI INTERESSE
ARCHEOLOGICO
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI
UN IMPIANTO IDROELETTRICO DI
REGOLAZIONE SUL BACINO DI
CAMPOLATTARO**

**COMMITTENTE:
REC S.R.L
VIA GIULIO UBERTI 37 MILANO**

**ANALISI ARCHEOLOGICA – SCHEDE SITI DA
RICOGNIZIONE**

COORDINAMENTO ATTIVITÀ:



APOIKIA S.R.L. – SOCIETÀ DI SERVIZI PER L'ARCHEOLOGIA

CORSO VITTORIO EMANUELE 84
NAPOLI 80121

TEL. 0817901207

P. I. 07467270638

APOIKIA@LIBERO.IT

DATA GIUGNO 2012

CONSULENZA ARCHEOLOGICA:

RESPONSABILE GRUPPO DI LAVORO:

DOTT.^{SSA} FRANCESCA FRATTA

DOTT.^{SSA} AURORA LUPIA

COLLABORATORI:

DOTT. ANTONIO ABATE

DOTT.^{SSA} BIANCA CAVALLARO

DOTT. GIANLUCA D'AVINO

DOTT.^{SSA} CONCETTA FILODEMO

DOTT. NICOLA MELUZZI

DOTT.^{SSA} RAFFAELLA PAPPALARDO

DOTT. FRANCESCO PERUGINO

DOTT.^{SSA} MARIANGELA PISTILLO

SITO ARCHEOLOGICO

NR . SITO: 1

NR UDS: 14.15

DEFINIZIONE: concentrazione di materiali ceramici e struttivi

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

COMUNE: Campolattaro

PROVINCIA: BN

LOCALITA': Fontana Telara

TOPONIMO:

STRADE DI ACCESSO: l'area del sito è adiacente alla Strada Statale Nr.88

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

CARTOGRAFIA DI BASE: I.G.M. Pesco Sannita F.419-III; C.T.R. 419092

RIFERIMENTI CATASTALI

MAPPA FOGLIO:

NRR. PARTICELLE:

FOTOGRAFIA AEREA:

COORDINATE GEOGRAFICHE: : Centroide X:477308,608; Y:4569089,379

SISTEMA DI GEOREFERENZIAZIONE: WGS 84, UTM 33N

TECNICA DI GEOREFERENZIAZIONE: Gps

QUOTE MAX: +499 /495 s.l.m

DATI AMBIENTALI

DATI GEOMORFOLOGICI

DESCRIZIONE: area sommitale del pendio di un versante collinare

CARTA GEOLOGICA: Carta Geologica d'Italia: Foglio Nr.173 "Benevento"/Carta geologica (CARG): Foglio 419, S.Giorgio la Molarata

DATI GEOLOGICI: l'area, in cui non risultano presenti fenomeni di frana, è caratterizzata dai sedimenti corrispondenti alla "Formazione delle Argille Varicolori". Essi rappresentano la facies più diffusa, varia e caratteristica dei depositi di flysch dell'Appennino campano e risultano costituiti da varie alternanze argillose e calcaree.

IDROGRAFIA

DESCRIZIONE: il sito, nell'area del bacino idrografico del Fiume Tammaro, è contiguo all'area in cui si trova la fonte sorgiva detta Fontana Telara.

USO DEL SUOLO: coltivato

VEGETAZIONE/COLTURA: grano

ASPETTO VEGETAZIONE: da mediamente fitta a non presente

ASPETTO DEL TERRENO: fangoso

GRADO DI VISIBILITA': da media ad alta

CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

METODO: SISTEMATICO

N. RICOGNITORI: 8

DISTANZA RICOGNITORI: 6.50 m.

CONDIZIONI METEOROLOGICHE: nuvoloso **CONDIZIONI DI LUCE:** medie

DESCRIZIONE: L' area dell'UDS in questo caso corrisponde a quella del sito. Essa presenta a S un campo arato con alta visibilità, mentre a N è occupata da due campi: quello a ridosso della strada presenta una vegetazione a grano bassa e poco fitta, al momento della ricognizione, il successivo campo, ad est, è destinato a pascolo con una visibilità decisamente minore. La pendenza dell'area è O-E, così come il senso delle arature. In particolar modo nel campo arato, dove la visibilità è maggiore, risulta immediatamente evidente una massiccia presenza di materiale struttivo con medio indice di frammentarietà, di cui viene raccolto solo il 2%. Pareti di *dolia* evidenti sulla superficie del terreno non sono state raccolte. In generale la percentuale dei frammenti raccolti è di ca. il 60% di quelli individuati

La ricognizione viene bloccata dal divieto imposto dal proprietario del campo.

MISURE: Superficie totale 5660mq

INTERPRETAZIONE: La particolare concentrazione di materiali struttivi, insieme alla presenza dei frammenti di *dolia*, lascia supporre che al di sotto dell'arativo moderno possano rinvenirsi

strutture di una fattoria, databile in base ai frammenti diagnostici rinvenuti, ad età tardo imperiale-tardo antica.

CRONOLOGIA: età tardo romana- IV sec. d. C.

MOTIVAZIONI CRONOLOGICHE: I frammenti ceramici rinvenuti, tutti coevi, sembrano appartenere a pieno all'orizzonte ceramico su riportato.

QUANTIFICAZIONE MATERIALI : Cfr. scheda allegata.

DATI RISCHIO ARCHEOLOGICO

POTENZIALE ARCHEOLOGICO: ALTO

RISCHIO RISPETTO ALL'OPERA IN PROGETTO

TIPOLOGIA DELL'OPERA: Elettrodotto Benevento- Pontelandolfo

SPECIFICA: L'area non risulta più interessata dal tracciato definitivo dell'elettrodotto.

DISTANZA DALL'OPERA:

VALORE DI RISCHIO RISPETTO ALL'OPERA: NESSUNO

DATA

08/03/2012

AUTORE SCHEDA

Bianca Cavallaro

SITO ARCHEOLOGICO

NR. SITO: 2

NR. UDS: 09.04

DEFINIZIONE: concentrazione di materiali ceramici e struttivi

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

COMUNE: Benevento

PROVINCIA: BN

LOCALITA': C.da S. Domenico; a Nord di Masseria Sabbatini

TOPONIMO:

STRADE DI ACCESSO: A breve distanza dalla SS "Fortorina", prolungamento della SS 212

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

CARTOGRAFIA DI BASE: I.G.M. Benevento F.432-IV; C.T.R. 432021

RIFERIMENTI CATASTALI

MAPPA FOGLIO:

NRR. PARTICELLE:

FOTOGRAFIA AEREA:

COORDINATE GEOGRAFICHE: Centroide X: 483045,421; Y: 4560580,798

SISTEMA DI GEOREFERENZIAZIONE: WGS 84, UTM 33N

TECNICA DI GEOREFERENZIAZIONE: Gps

QUOTE MAX: +402 s.l.m.

DATI AMBIENTALI

DATI GEOMORFOLOGICI

DESCRIZIONE: settore pianeggiante all'interno di un'area collinare

CARTA GEOLOGICA: Carta Geologica d'Italia: Foglio Nr.173 "Benevento"/Carta geologica (CARG): Foglio 432, Benevento

DATI GEOLOGICI: Sedimenti corrispondenti alla "*Formazione delle Argille Varicolori*". Essi rappresentano la facies più diffusa, varia e caratteristica dei depositi di flysch dell'Appennino campano e risultano costituiti da varie alternanze argillose e calcaree. In questo settore,

immediatamente a nord di Benevento, i depositi sono sempre caratterizzati dalle diffuse intercalazioni di Argille varicolori ben individuabili nel corso delle lavorazioni agricole

IDROGRAFIA

DESCRIZIONE: L'area è compresa nel settore occidentale del bacino idrografico del fiume Tammaro e si trova poco più a sud del Vallone di Vado Pilone, corrispondente ad uno degli alvei dei piccoli torrenti e ruscelli affluenti del Tammaro.

USO DEL SUOLO: coltivato

VEGETAZIONE/COLTURA: grano

ASPETTO VEGETAZIONE: in crescita iniziale

ASPETTO DEL TERRENO: arato

GRADO VISIBILITA': alta

CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

METODO: SISTEMATICO

N. RICOGNITORI: 5

DISTANZA RICOGNITORI: 5 m

CONDIZIONI METEOROLOGICHE: Buone

CONDIZIONI LUCE: Buone

DESCRIZIONE: Nella metà settentrionale dell'UDS 4, ed in piccola parte dell'adiacente UDS 7 si evidenzia un aumento della concentrazione dei materiali ceramici e degli elementi struttivi, per i quali è possibile evidenziare un indice di frammentarietà più basso rispetto a quelli raccolti nelle aree circostanti. L'aumento dei materiali ceramici corrisponde alla presenza sul terreno di una discreta dispersione di pietre calcaree bianche di medie dimensioni e forma irregolare miste a frammenti di laterizi e tegole con alette di cui si raccoglie solo un campione. In generale la percentuale dei frammenti raccolti è di ca. il 50% di quelli individuati.

MISURE: Superficie totale mq 1016. Mq 916 all'interno di UDS 4 e mq 100 in UDS 7

INTERPRETAZIONE: La particolare concentrazione di elementi struttivi, mista a frammenti ceramici, lascia supporre che al di sotto dell'arativo moderno possano rinvenirsi le strutture di una fattoria, databile in base agli elementi diagnostici presenti alla fase sannitica, con continuità in epoca repubblicana.

CRONOLOGIA: IV sec.a.C. – I sec.d.C. con probabile frequentazione in epoca tardo antica

MOTIVAZIONI CRONOLOGICHE: Materiali ceramici

QUANTIFICAZIONE MATERIALI : Cfr. scheda allegata.

DATI RISCHIO ARCHEOLOGICO

POTENZIALE ARCHEOLOGICO: ALTO

RISCHIO RISPETTO ALL'OPERA IN PROGETTO

TIPOLOGIA DELL'OPERA: Stazione elettrica Benevento (VECCHIO PROGETTO)

SPECIFICA: L'area non risulta più interessata dal tracciato definitivo dell'elettrodotto.

DISTANZA DALL'OPERA:

VALORE DI RISCHIO RISPETTO ALL'OPERA: NESSUNO

DATA

20/02/2012

AUTORE SCHEDA

Bianca Cavallaro

SITO ARCHEOLOGICO

NR. SITO: 03

NR. UDS: 10.25

DEFINIZIONE: concentrazione di materiali struttivi e ceramici

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

COMUNE: Benevento

PROVINCIA: BN

LOCALITA': C.da La Francesca

TOPONIMO:

STRADE DI ACCESSO: attualmente nessuna strada d'accesso diretta o nelle immediate vicinanze

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

CARTOGRAFIA DI BASE: I.G.M. Benevento F.432-IV; C.T.R. 432021/432024

RIFERIMENTI CATASTALI

MAPPA FOGLIO:

NRR. PARTICELLE:

FOTOGRAFIA AEREA:

COORDINATE GEOGRAFICHE: Centroide X:482440,93;Y: 4558997,956

SISTEMA DI GEOREFERENZIAZIONE: WGS 84, UTM 33N

TECNICA DI GEOREFERENZIAZIONE: GPS

QUOTE MIN/MAX: +330 s.l.m.

DATI AMBIENTALI

DATI GEOMORFOLOGICI

DESCRIZIONE: Area sommitale di un versante collinare con pendenza da Est ad Ovest, compresa tra colline e valli, non facilmente raggiungibile.

CARTA GEOLOGICA: Carta Geologica d'Italia: Foglio Nr.173 "Benevento"/Carta geologica (CARG): Foglio 432, Benevento

DATI GEOLOGICI: Il sito insiste in una zona situata, poco più a sud di un'area caratterizzata da fenomeni di scivolamento rotazionale/traslativo, caratterizzata da una successione di depositi di

natura assai varia (**Mb**), avente alla base livelli di marne, intercalazioni selciose e nella parte superiore orizzonti di brecce calcaree associate a calcareniti ed a livelli di calcari bianchi cristallini

IDROGRAFIA

DESCRIZIONE: L'area si estende poco più a Est del Vallone della Francesca, nel quale è possibile individuare l'alveo di scorrimento di uno dei piccoli fiumiciattoli/torrenti affluenti del fiume Calore.

USO DEL SUOLO: coltivato

VEGETAZIONE/COLTURA: grano

ASPETTO VEGETAZIONE: molto rada e bassa, nella fase iniziale della crescita

ASPETTO DEL TERRENO: arato e zoloso

GRADO VISIBILITA': alto

CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

METODO: SISTEMATICO

N. RICOGNITORI: 8

DISTANZA RICOGNITORI: 6 m

CONDIZIONI METEOROLOGICHE: coperto

CONDIZIONI LUCE: discrete

DESCRIZIONE : Campo arato che si estende sul pendio collinare immediatamente a valle di un'area di pianoro sulla quale si evidenziano, poco distanti l'uno dall'altro, 3 grossi accumuli di pietrame, probabilmente proveniente dal dissodamento del terreno, e completamente coperti dai rovi.

Il versante collinare ha una forte pendenza da Est ad Ovest, andamento seguito dalle arature, ed una pendenza più lieve da nord a sud su cui procede il tracciato dell'elettrodotto. Nell'area dell'UDS 25, nel settore più meridionale, si evidenzia una forte concentrazione di materiali struttivi (tegole e coppi) e di frammenti ceramici che tende ad aumentare nel tratto più occidentale dell'elettrodotto. Tale concentrazione porta alla segnalazione del sito.

Dei materiali struttivi viene eseguita una cernita, con scarto del 80% ca. di frammenti, direttamente sul posto. Per quanto riguarda i rimanenti materiali la percentuale dei raccolti sale al 60% ca.

MISURE: La superficie evidenziata e circoscritta con GPS come sito è di mq.1569, di cui solo 1012 ricadono su tracciato dell'elettrodotto nell'UDS 10.25

INTERPRETAZIONE: La particolare concentrazione di materiali archeologici rinvenuti, ed in particolar modo l'abbondanza di frammenti pertinenti a tegole e coppi, lascerebbe supporre la presenza di strutture, che i frammenti diagnostici rinvenuti consentono di datare ad età alto-medievale..

CRONOLOGIA: Piena età alto medievale

MOTIVAZIONI CRONOLOGICHE: Materiali ceramici

QUANTIFICAZIONE MATERIALI : Cfr. scheda allegata

DATI RISCHIO ARCHEOLOGICO

POTENZIALE ARCHEOLOGICO: ALTO

RISCHIO RISPETTO ALL'OPERA IN PROGETTO

TIPOLOGIA DELL'OPERA: Elettrodotto, braccio ovest (VECCHIO PROGETTO)

SPECIFICA: L'area non risulta più interessata dal tracciato definitivo dell'elettrodotto.

DISTANZA DALL'OPERA:

VALORE DI RISCHIO RISPETTO ALL'OPERA: NESSUNO

DATA 22/02/2012

AUTORE SCHEDA: Bianca Cavallaro

SITO ARCHEOLOGICO

NR. SITO: 04

NR. UDS: 11.03

DEFINIZIONE: concentrazione di materiali ceramici

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

COMUNE: Benevento

PROVINCIA: BN

LOCALITA': C.da San Domenico, a Sud di Masseria Sabbatini **TOPONIMO:**

STRADE DI ACCESSO: A breve distanza dalla SS "Fortorina", prolungamento della SS 212

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

CARTOGRAFIA DI BASE: I.G.M. Benevento F.432-IV; C.T.R. 432021

ALTRA CARTOGRAFIA :

RIFERIMENTI CATASTALI

MAPPA FOGLIO:

NRR. PARTICELLE:

FOTOGRAFIA AEREA:

COORDINATE GEOGRAFICHE: Centroide X: 483314,913; Y: 4560167,629

SISTEMA DI GEOREFERENZIAZIONE: WGS 84, UTM 33N

TECNICA DI GEOREFERENZIAZIONE: Gps

QUOTE MIN/MAX: +395 s.l.m.

DATI AMBIENTALI

DATI GEOMORFOLOGICI

DESCRIZIONE: Area di pianoro compresa tra dolci dislivelli collinari

CARTA GEOLOGICA: Carta Geologica d'Italia: Foglio Nr.173 "Benevento"/Carta geologica (CARG): Foglio 432, Benevento

DATI GEOLOGICI: L'area occupa un territorio nel quale non risultano fenomeni franosi, caratterizzato dai sedimenti dell'unità **M4-1** note anche come "Argille vari colori", la facies più diffusa, varia e caratteristica dei depositi di flysch dell'Appennino campano. Questi sono costituiti da varie alternanze argillose e calcaree ed in questo settore, immediatamente a nord di Benevento, sono sempre caratterizzati dalle diffuse intercalazioni di Argille varicolori ben individuabili nel corso delle lavorazioni agricole.

IDROGRAFIA

DESCRIZIONE: L'UDS del sito ricade nella porzione dell'UR a Nord della linea ferroviaria BN-CB, e risulta dunque essere più vicina all'area occidentale del bacino idrografico del Tammaro ed al Vallone di Vado Pilone Che corre poco più a Nord (Cfr. UR 09)

USO DEL SUOLO: coltivato

VEGETAZIONE/COLTURA: grano

ASPETTO VEGETAZIONE: rada e bassa

ASPETTO DEL TERRENO: compatto

GRADO VISIBILITA': alta

CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

METODO: SISTEMATICO

N. RICOGNITORI: 7

DISTANZA RICOGNITORI: 3 m

CONDIZIONI METEOROLOGICHE: soleggiato **CONDIZIONI LUCE:** controluce

DESCRIZIONE : Il sito corrisponde ad un'elevata concentrazione di materiali ceramici evidenziata all'interno dell'UDS11.03, in prossimità di un canale a sezione troncoconica probabilmente utilizzato per il drenaggio dell'acqua di irrigazione dei campi. Il canale, con direzione NW-SE, perpendicolare all'andamento dell'elettrodotto, ha una largh. max. di m 0,30 ed una prof. di m.0,60. La maggiore concentrazione dei materiali coincide proprio con le pareti ed il margine superiore del taglio del canale che, verosimilmente, ha intercettato i livelli più profondi del suolo arativo. Si raccoglie più del 90% dei materiali ceramici.

Si segnala che il sito si trova a breve distanza delle evidenze d'archivio Nr. 88-90.

MISURE: Superficie mq 170

INTERPRETAZIONE: Resta dubbia l'interpretazione dell'area che dai materiali rinvenuti lascerebbe supporre una frequentazione in epoca protostorica ed una frequentazione anche epoca età tardo-antica. Non è tuttavia da escludere l'ipotesi che i frammenti di epoca tarda siano pertinenti alla dispersione della concentrazione individuata poco più a sud (vd. Sito Nr.5).

CRONOLOGIA: Protostorica e Tardo antica

MOTIVAZIONI CRONOLOGICHE: Materiali

QUANTIFICAZIONE MATERIALI : Cfr. scheda allegata

DATI RISCHIO ARCHEOLOGICO

POTENZIALE ARCHEOLOGICO: ALTO

RISCHIO RISPETTO ALL'OPERA IN PROGETTO

TIPOLOGIA DELL'OPERA: Elettrodotto, braccio est (VECCHIO PROGETTO)

SPECIFICA: Area non più soggetta ad opere

DISTANZA DALL'OPERA:

VALORE DI RISCHIO RISPETTO ALL'OPERA: NESSUNO

DATA

20/02/2012

AUTORE SCHEDA

Bianca Cavallaro

SITO ARCHEOLOGICO

NR. SITO: 05

NR. UDS: 11.04

DEFINIZIONE: Concentrazione di materiali ceramici e struttivi

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

COMUNE: Benevento

PROVINCIA: BN

LOCALITA': C.da San Domenico, a Sud di Masseria Sabbatini **TOPONIMO:**

STRADE DI ACCESSO: poco distante dalla SS "Fortorina" (prolungamento della SS 212)

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

CARTOGRAFIA DI BASE: I.G.M. Benevento F.432-IV; C.T.R. 432021

ALTRA CARTOGRAFIA :

RIFERIMENTI CATASTALI

MAPPA FOGLIO:

NRR. PARTICELLE:

FOTOGRAFIA AEREA:

COORDINATE GEOGRAFICHE: Centroide X: 483317,92; Y: 4560046,883

SISTEMA DI GEOREFERENZIAZIONE: WGS 84, UTM 33N

TECNICA DI GEOREFERENZIAZIONE: GPS

QUOTE MAX: + 398 s.l.m

DATI AMBIENTALI

DATI GEOMORFOLOGICI

DESCRIZIONE: area di pianoro compresa tra dolci dislivelli collinari, a brevissima distanza dal Sito Nr. 4

CARTA GEOLOGICA: Carta Geologica d'Italia: Foglio Nr.173 "Benevento"/Carta geologica (CARG): Foglio 432, Benevento

DATI GEOLOGICI: L'area occupa un territorio nel quale non risultano fenomeni franosi, caratterizzato dai sedimenti dell'unità **M4-1** note anche come "Argille vari colori", la facies più diffusa, varia e caratteristica dei depositi di flysch dell'Appennino campano. Questi sono costituiti da varie alternanze argillose e calcaree ed in questo settore, immediatamente a nord di Benevento, sono sempre caratterizzati dalle diffuse intercalazioni di Argille varicolori ben individuabili nel corso delle lavorazioni agricole.

IDROGRAFIA

DESCRIZIONE: L'UDS del sito ricade nella porzione dell'UR a Nord della linea ferroviaria BN-CB, e risulta dunque essere più vicina all'area occidentale del bacino idrografico del Tammaro ed al Vallone di Vado Pitone Che corre poco più a Nord (Cfr. UR 09)

USO DEL SUOLO: coltivato

VEGETAZIONE/COLTURA: grano

ASPETTO VEGETAZIONE: rada e molto bassa

ASPETTO DEL TERRENO: fresato, soffice e non zollosa

GRADO VISIBILITA': alta

CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

METODO: SISTEMATICO

N. RICOGNITORI: 7

DISTANZA RICOGNITORI: 7 m.ca.

CONDIZIONI METEOROLOGICHE: soleggiato

CONDIZIONI LUCE: buone

DESCRIZIONE : Concentrazione di materiali evidenziata nella parte orientale dell'UDS11.04. L'area ha una superficie pianeggiante con una dispersione uniformemente affiorante di pietrame calcareo bianco di forma irregolare con medie dimensioni (almeno decimetriche) e grande frequenza di materiali struttivi pertinenti ad elementi di copertura (soprattutto tegole) di cui si effettua una cernita direttamente sul posto. Notevole anche la concentrazione di materiali ceramici di cui è possibile notare: il basso indice di frammentarietà, la presenza discreta di frammenti pertinenti a grandi contenitori, di cui vengono raccolti solo parti significative, e la frequenza di parti individuanti forme.

Il sito si trova a brevissima distanza, ad Ovest dall'evidenza d'archivio Nr.90

MISURE: Superficie del sito mq 1782

INTERPRETAZIONE: E' verosimile ipotizzare che tale areale di dispersione superficiale di materiali corrisponda alla presenza di strutture abitative al di sotto dei livelli arativomoderni. In base ai materiali raccolti si suppone che si possa trattare di un fattoria di epoca tardo-antica

CRONOLOGIA: IV-VI sec. d.C.

MOTIVAZIONI CRONOLOGICHE: Materiali ceramici

QUANTIFICAZIONE MATERIALI : Cfr. scheda allegata

DATI RISCHIO ARCHEOLOGICO

POTENZIALE ARCHEOLOGICO: ALTO

RISCHIO RISPETTO ALL'OPERA IN PROGETTO

TIPOLOGIA DELL'OPERA: Elettrodotto, braccio est (VECCHIO PROGETTO)

SPECIFICA: L'area non risulta più interessata dal tracciato definitivo dell'elettrodotto.

DISTANZA DALL'OPERA:

VALORE DI RISCHIO RISPETTO ALL'OPERA: NESSUNO

DATA: 22/02/2012

AUTORE SCHEDA: Bianca Cavallaro

SITO ARCHEOLOGICO

NR. SITO: 6

NR. UDS: 11.28

DEFINIZIONE: concentrazione di materiali ceramici e struttivi

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

COMUNE: Benevento

PROVINCIA: BN

LOCALITA': C.da Capoiazzo

TOPONIMO: Acquafredda

STRADE DI ACCESSO: in prossimità della strada comunale per C.da Capoiazzo

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

CARTOGRAFIA DI BASE: I.G.M. Benevento F.432-IV; C.T.R. 432022

ALTRA CARTOGRAFIA :

RIFERIMENTI CATASTALI

MAPPA FOGLIO:

NRR. PARTICELLE:

FOTOGRAFIA AEREA:

COORDINATE GEOGRAFICHE: Centroide X: 484906,274; Y: 4557052,204

SISTEMA DI GEOREFERENZIAZIONE: WGS 84, UTM 33N

TECNICA DI GEOREFERENZIAZIONE: Gps

QUOTE MAX: +245/+233 s.l.m.

DATI AMBIENTALI

DATI GEOMORFOLOGICI

DESCRIZIONE: Area in prossimità della base di un lieve pendio collinare

CARTA GEOLOGICA: Carta Geologica d'Italia: Foglio Nr.173 "Benevento"/Carta geologica (CARG): Foglio 432, Benevento

DATI GEOLOGICI: si estende in un territorio caratterizzato dalla successione di depositi di natura assai varia (**Mb**) noti anche come “Brecce, calcareniti, arenarie quarzose e calcari cristallini”

IDROGRAFIA

DESCRIZIONE: L’area in questione si estende a Nord del bacino idrografico del Calore, a non grande distanza dal Vallone del Noce nel quale è possibile individuare l’alveo di uno dei piccoli rigagnoli/torrenti affluenti del Calore.

USO DEL SUOLO: coltivato

VEGETAZIONE/COLTURA: grano

ASPETTO VEGETAZIONE: molto bassa e rada

ASPETTO DEL TERRENO: parzialmente zollosa

GRADO VISIBILITA’: alta

CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

METODO: SISTEMATICO

N. RICOGNITORI: 5

DISTANZA RICOGNITORI: 5 m

CONDIZIONI METEOROLOGICHE: buone

CONDIZIONI LUCE: buone

DESCRIZIONE: Nel tratto terminale dell’ultima UDS dell’UR 11, in un campo coltivato ed arato di recente, con una lieve pendenza in senso N-S, seguita dall’andamento delle arature, ed un lieve pendio verso Ovest, si evidenzia un aumento della concentrazione di materiali struttivi e ceramici. Tale dispersione prosegue verso sud ben oltre il limite del tracciato dell’elettrodotto e delimitata con il Gps risulta piuttosto ampia. All’interno di questa è possibile notare almeno 3 concentrazioni di materiali ceramici in corrispondenza di affioramenti di pietrame calcareo irregolare e di discrete dimensioni presumibilmente appartenenti a strutture intercettate da arature.

L’area, verosimilmente spettante a C.da Capoiazzo confina ad Ovest con C.da Acquafredda, località in cui scavi recenti hanno messo in luce un edificio di fase sannitica

MISURE: Superficie totale mq 9683 di cui solo mq 2282 ricadono all’interno del tracciato dell’elettrodotto

INTERPRETAZIONE: La particolare concentrazione di elementi struttivi misti a frammenti ceramici lascia supporre che al di sotto dell’arativo moderno possano rinvenirsi strutture inerenti una villa rustica di epoca tardo-antica.

CRONOLOGIA: V-VII sec.d.C.

MOTIVAZIONI CRONOLOGICHE: materiali ceramici

QUANTIFICAZIONE MATERIALI : Cfr. scheda allegata.

DATI RISCHIO ARCHEOLOGICO

POTENZIALE ARCHEOLOGICO: ALTO

RISCHIO RISPETTO ALL'OPERA IN PROGETTO

TIPOLOGIA DELL'OPERA: Elettrodotto, braccio est (VECCHIO PROGETTO)

SPECIFICA: L'area non risulta più interessata dal tracciato definitivo dell'elettrodotto.

DISTANZA DALL'OPERA:

VALORE DI RISCHIO RISPETTO ALL'OPERA: NESSUNO

DATA

19/03/2012

AUTORE SCHEDA

Bianca Cavallaro

SITO ARCHEOLOGICO

NR. SITO: 7

NR. UDS: 12.09

DEFINIZIONE: concentrazione di materiali ceramici

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

COMUNE: Benevento

PROVINCIA: BN

LOCALITA': C.da Stella

TOPONIMO:

STRADE DI ACCESSO: ad un centinaio di metri dalla strada di C.da Stella

CARTOGRAFIA DI BASE: I.G.M. Pesco Sannita F.419-III; C.T.R. 419143

RIFERIMENTI CATASTALI

MAPPA FOGLIO: Fg. 3, Benevento

NRR. PARTICELLE: 9, 8

FOTOGRAFIA AEREA:

COORDINATE GEOGRAFICHE: Centroide X: 482280,757; Y: 4562091,872

SISTEMA DI GEOREFERENZIAZIONE: WGS 84, UTM 33N

TECNICA DI GEOREFERENZIAZIONE: Gps

QUOTE MAX: + 460 s.l.m.

DATI AMBIENTALI

DATI GEOMORFOLOGICI

DESCRIZIONE: area di pianoro collinare

CARTA GEOLOGICA: Carta Geologica d'Italia: Foglio Nr.173 "Benevento"/Carta geologica (CARG): Foglio 419, S.Giorgio la Molarà

DATI GEOLOGICI: il sito è stato rinvenuto nel settore del tracciato in cui l'UR attraversa un'area caratterizzata dai sedimenti dell'unità M4-1, note come "Argille vari colori". La facies più diffusa,

varia e caratteristica dei depositi di flysch dell'Appennino campano, costituita da varie alternanze argillose e calcaree. Nell'area non risultano attestati fenomeni franosi.

IDROGRAFIA

DESCRIZIONE: l'area del sito risulta compresa nel settore occidentale del bacino idrografico del fiume Tammaro, ma non si evidenziano in prossimità alvei o torrenti ad esso pertinenti.

USO DEL SUOLO: coltivato

VEGETAZIONE/COLTURA: grano

ASPETTO VEGETAZIONE: bassa e rada

ASPETTO DEL TERRENO: fresato e soffice

GRADO VISIBILITA': alta

CONDIZIONI GENERALI E METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

METODO: SISTEMATICO

N. RICOGNITORI: 6

DISTANZA RICOGNITORI: 4,50 m

CONDIZIONI METEOROLOGICHE: buone

CONDIZIONI LUCE: buone

DESCRIZIONE: Nella metà settentrionale dell'UDS e sui $\frac{3}{4}$ più orientale della stessa, in un campo con lieve pendenza verso Sud ed arature in senso NE-SO si evidenzia un improvviso incremento dei materiali ceramici, tra cui si distinguono in maniera piuttosto immediata alcuni frammenti d'impasto a basso indice di frammentarietà. Accanto a questi non mancano gli struttivi sebbene la loro presenza non sia così abbondante come generalmente era stato possibile notare negli altri contesti definiti siti.

MISURE: Superficie totale mq 1384

INTERPRETAZIONE: La particolare concentrazione di materiali d'impasto lascia ipotizzare una frequentazione di questa zona dal Bronzo Antico all'epoca protostorica probabilmente continuata in maniera più sporadica anche in epoca storica.

CRONOLOGIA: Bronzo Antico – Epoca protostorica

MOTIVAZIONI CRONOLOGICHE: materiali ceramici

QUANTIFICAZIONE MATERIALI : Cfr. scheda allegata.

DATI RISCHIO ARCHEOLOGICO

POTENZIALE ARCHEOLOGICO: ALTO

RISCHIO RISPETTO ALL'OPERA IN PROGETTO

TIPOLOGIA DELL'OPERA: Elettrodotto, Benevento- Pontelandolfo

SPECIFICA: Pilone

DISTANZA DALL'OPERA: Ca. 100 m più a nord del pilone 33 e 200 m.ca. più a sud del pilone 32

VALORE DI RISCHIO RISPETTO ALL'OPERA: ALTO

DATA

20/03/2012

AUTORE SCHEDA

Bianca Cavallaro